

4. Lo spazio benessere nelle Home SPA

Giuseppe Poeta

Oggi i continui e ricorrenti riferimenti all'interno della società in cui viviamo, rivelano come i luoghi di relax e rigenerazione, intesi come benessere, siano diventati elementi essenziali per lo sviluppo individuale e sociale.

L'area benessere, SPA o Zona Relax considerata fino a poco tempo fa un elemento di "lusso" è oggi sempre più richiesta ed alla portata di un numero sempre più elevato di persone. Abbandonarsi a trattamenti per il corpo, a bagni di bellezza energizzanti, donarsi un salutare relax e dedicare maggiore cura a sé stessi sono diventati una vera necessità.

Quindi, se il concetto del vero "lusso" è divenuto il tempo che riusciamo a dedicarci, ecco che si fa strada l'idea della Home SPA, questa nuova ed interessante tendenza che ci porta al desiderio di donarci momenti speciali, intensi ed emozionanti nell'intimità della propria abitazione.

In questi ultimi anni anche l'immagine della "casa" ha subito una trasformazione, oggi questo ambiente viene considerato a tutti gli effetti uno spazio indirizzato alla rigenerazione psicofisica e del benessere, quindi non più soltanto il luogo del riposo e del ristoro, ma con l'utilizzo di nuove tecnologie atte a migliorare la qualità della vita e più in generale negli ambienti antropizzati, trasformiamo lo spazio che ci circonda in un'area tutta dedicata a noi, fissando un nuovo concetto tra spazio e tempo, ruolo fondamentale nel rapporto dell'uomo con il mondo che lo circonda.

Pertanto, quando predisponiamo la progettazione di quella che sarà la nostra Home SPA, dobbiamo mettere in armonia i principi dell'architettura del benessere, utilizzando materiali, forme, colori e percezioni, posizionandola al centro dell'attenzione, curando molto le comunicazioni tra i vari ambienti, per creare sia per chi ci abita, che per gli ospiti, sensazioni ed emozioni inattese per sorprendere la nostra fantasia.

Ora esaminiamo le varie fasi che ci porteranno dalla progettazione alla realizzazione di una Home SPA:

Iniziamo ad analizzare il design della vostra casa, le componenti architettoniche già presenti nei vari ambienti, individuarne lo stile, comprendere come eventualmente modificarle e valorizzarle ed iniziare a fissare i principi di design che dovrà acquisire il nostro spazio.

Generalmente non occorrono grandi spazi per realizzare un piccolo angolo di benessere magari all'interno del nostro bagno, a volte sono sufficienti solo pochi mq, però per poter prevedere qualcosa di singolare e fornire una linea guida alla nostra progettazione ipotizziamo uno spazio di almeno 20 mq. Nello spazio che abbiamo a disposizione dobbiamo prevedere due diverse aree, che dovranno interagire in modo funzionale e sinergico, queste sono: la **zona umida** e la **zona relax**.

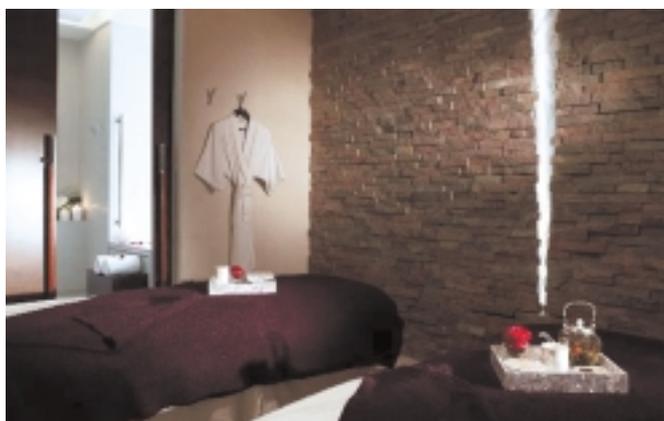
Le due zone saranno costituite essenzialmente dalle seguenti unità:

- BAGNO TURCO
- SAUNA
- VASCA IDROMASSAGGIO
- DOCCE EMOZIONALI
- ZONA RELAX
- ZONA SOLARIUM



Alcuni criteri impiantistici ed architettonici da tenere in attenta valutazione:

- La climatizzazione e deumidificazione dell'aria rendono più confortevole l'ambiente soprattutto durante la stagione estiva e potranno essere adoperati come riscaldamento durante l'inverno.
- Evitare nel modo più assoluto gli sbalzi termici e le correnti d'aria così come le immissioni di aria condizionata con flussi diretti alle persone.
- Utilizzare materiali per la pavimentazione come il legno trattato nelle varie versioni, gomme, resine, pietra trattata, gres porcellanato e mosaici. Evitare fughe larghe tra i vari elementi, che sono quasi sempre ricettacolo di sporcizia.
- Curare molto i piccoli dettagli strutturali, con grande scrupolosità: i rivestimenti, gli angoli, gli spigoli, le varie finiture, rappresentano in modo inconfondibile lo stile dell'opera che stiamo realizzando.
- Impianti di trattamento dell'aria, impianti elettrici, impianto idrico, scarichi, vanno se possibile canalizzati con sistemi a scomparsa del tipo a controsoffittatura o a cavedio laterali. Evitare più possibile l'utilizzazione del sottopavimento per gli impianti.
- Nel controsoffitto, preferibilmente ispezionabile, sarà alloggiata la parte della illuminazione, che potrà essere del tipo tradizionale, oppure con sistema a fibre ottiche, led, ecc., si posizioneranno anche i diffusori sonori da collegare ad un sistema audio centralizzato, oppure ad un sistema autonomo personalizzato.
- La linea elettrica prevista per l'alimentazione delle apparecchiature generalmente è di 380 Volt e dovrà essere opportunamente calcolata per il dimensionamento dei cavi e per stabilire la potenza a disposizione. Esistono, e sarà un elemento di scelta impiantistica, una serie di apparecchiature con funzionamento a 220 Volt, che è la corrente che generalmente si dispone in una abitazione, sarà il progettista dell'impianto elettrico a decidere sull'uso contemporaneo degli impianti.
- I colori delle pareti saranno scelti in funzione ad elementi di cromoterapia adeguati: i toni dell'arancio e del rosso per le aree ad alto impatto energetico, le gradazioni del verde e



Iniziamo a esaminare le varie unità che compongono la nostra Home SPA:

BAGNO TURCO

È un trattamento che si svolge in un ambiente chiuso dove l'umidità relativa è molto alta e varia dal 90 al 100%.

All'interno si forma una nebbia a temperatura stratificata da 20/25 °C al livello dei piedi e da 40/50 °C all'altezza della testa che, depositandosi su tutta la pelle del nostro corpo, invita alla traspirazione, favorisce la circolazione con la dilatazione dei vasi sanguigni, facilita una profonda pulizia e purificazione della pelle, provocando l'apertura dei pori con relativo aumento della sudorazione. L'epidermide appare così più luminosa, elastica e morbida in quanto con il sudore si eliminano numerose tossine e si stimola il rinnovamento cellulare.

La struttura

La nostra cabina avrà una dimensione di 160 x 200 x h=220 idonea ad ospitare fino a 4 - 5 persone. La cabina potrà essere realizzata in muratura oppure in EPS.

La realizzazione in muratura prevede una doppia parete da cm 8 con interposto un materiale di coibentazione termica di almeno 7 cm. Sulla parete di muratura verrà applicato prima un rasante a base cementizia con leganti idraulici e sintetici, avente granulometria inferiore a 0,8 mm, e successivamente un isolamento a barriera di vapore mediante l'utilizzo di due strati di spessore uniforme e sottile (max 2 mm per strato) incorporando nel primo la rete in fibra di vetro.

Il tetto della nostra cabina dovrà essere realizzato spiovente o a cupola per evitare dispersioni di calore e gocciolamenti d'acqua dovuti alla condensa del vapore. Sul pavimento sarà posizionato uno scarico sifonato in opportuna ubicazione. È necessario prevedere un punto d'acqua fredda all'interno della cabina, potremmo realizzare una doccia, una fontana, un lavabo, oppure quello che generalmente la fantasia del progettista ci propone.

Il ricambio dell'aria all'interno della cabina, dovrà essere

dell'azzurro per le aree più rilassanti e per quelle della zona idro. Ideale sarà la scelta delle tonalità albicocca - pesca - ocra per l'area umida, per evocare una calda accoglienza e tepore.

- Priorità assoluta va data all'insonorizzazione se le pareti che andremo a realizzare saranno in cartongesso sarà opportuno raddoppiare l'accoppiamento di pannelli inserendo nel sandwich l'apposito strato di materiale fonoassorbente e di coibentazione termica.
- Anche i canali di trattamento dell'aria rilasciano rumori e suoni, ma potranno essere limitati con apposite "trappole acustiche" da inserire all'interno della canalizzazione. Le eventuali pareti di vetro potranno essere rese insonorizzate se si accoppiano due vetri di spessori differenti (esempi 5 e 7 millimetri) piuttosto che uno dello stesso spessore, in quanto l'impatto acustico viene bloccato meglio dalla vibrazione contrastante dei due elementi.
- La scelta delle linee curve e morbide nel design richiamano la dimensione dell'accoglienza e del calore umano ed interpretano la magica dimensione della rotondità meglio espressa dalla filosofia "olistica" che nel proprio concetto di curva esprime la sua essenza.



garantito da un estrattore con regolazione, mediante serranda, della quantità d'aria di estrazione.

Dopo queste operazioni tutte le superfici, parete, panche, soffitto e pavimento sono pronte per ricevere il rivestimento previsto.

Per il tipo di rivestimento utilizziamo, marmo, mosaico, resina per il pavimento ed il soffitto, pietra se opportunamente trattata, ecc. Se invece vogliamo orientarci al rivestimento tradizionale degli hammam e dei bagni turchi dei palazzi del Marocco, il Tadelakt è il prodotto giusto, un murale a base di calce, brillante e impermeabile, che, per le sue caratteristiche fisiche, si presta a realizzazioni personalizzate con grandi effetti di colori e sfumature.

L'alternativa alla muratura, è la struttura in EPS (polistirene espanso sinterizzato), che è un prodotto rigido composto da carbonio, idrogeno e aria al 98%; che viene realizzato partendo dallo stirene, ha la caratteristica di essere tagliato e modellato nelle più svariate forme. Le indicazioni che si sono accennate per la struttura in muratura valgono anche per l'EPS, saltando solo la fase della rasatura.

Gli Impianti

Gli Impianti sono costituiti essenzialmente da:

- Impianto distribuzione vapore ed ugello
- Generazione vapore
- Impianto elettrico
- Strumentazione di comando e controllo

Impianto di distribuzione vapore ed ugello

L'impianto di distribuzione vapore sarà realizzato o con tubazione in materiale plastico termo resistente, oppure con tubazione in rame coibentato. La scelta del tipo di materiale è dettata dalla distanza tra il generatore di vapore e la nostra cabina, per piccoli tratti si consiglia il materiale plastico termo resistente (lunghezza inferiore a 3 metri) per lunghi tratti si consiglia la tubazione di rame coibentato per vapore (lunghezza superiore a 3 metri).

In commercio esistono diversi ugelli per la distribuzione del vapore all'interno della cabina del bagno turco, che scegliamo in base al materiale oppure in base al tipo di rivestimento, un accorgimento importante è che l'erogazione del vapore non sia posizionato nella zona delle panche a diretto contatto con l'utilizzatore.

Generatore di vapore

Il principio di funzionamento del generatore di vapore è quello degli elettrodi immersi che, come una resistenza, riscalda l'acqua fino a temperatura di ebollizione producendo quindi vapore. Il generatore deve essere collegato alla rete idrica

con un attacco da 3/4' alla rete elettrica con la potenzialità e la corrente scelta in base alle caratteristiche tecniche della macchina e allo scarico con tubazione D.50.

La scelta della potenza elettrica del tipo di generatore è in funzione della quantità di vapore che si vuole produrre e quindi della dimensione della nostra cabina.

Qui di seguito indichiamo la potenzialità del generatore in funzione del volume della cabina.

Kg/H vapore	Kw.	Dimensione cabina in metri cubi (min - max)		V.
		Struttura EPS	Struttura in muratura	
3	2,2	2 - 3	-	230/400
5	3,75	3,5 - 5	2,5	230
9	6,75	5,5 - 8,5	3,5 - 5,5	230
8	6	5,5 - 8	3,5 - 5	400
10	7,5	6,5 - 12	4 - 8	400
15	11	7,5 - 15	6 - 12	400
18	13,5	10 - 18	8 - 13	400
25	18,75	15 - 24	12 - 18	400
35	26,25	18 - 30	15 - 25	400
45	33,75	24 - 40	18 - 34	400
65	48,75	30 - 50	25 - 45	400

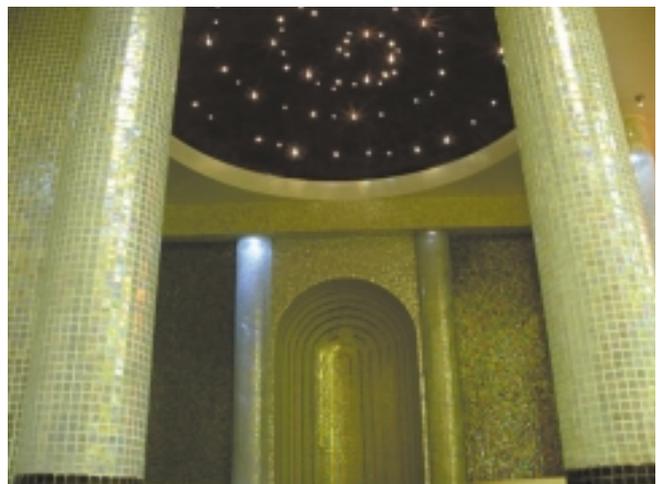
Impianto elettrico

Per il tipo di impianto elettrico di illuminazione all'interno della nostra cabina potremo scegliere tra le fibre ottiche oppure a led entrambi in RGB.

Questa scelta è dettata dalla tipologia dell'ambiente da illuminare, l'ambiente in oggetto ha una umidità pari al 100% ed una temperatura di circa 50 °C pertanto siamo obbligati ad utilizzare illuminazione che non prevede correnti superiori a 12 Volt. Il tutto è nelle osservanze delle disposizioni delle normative tecnica sugli impianti elettrici e alle indicazioni delle norme sulla sicurezza.

Strumentazione di comando e controllo

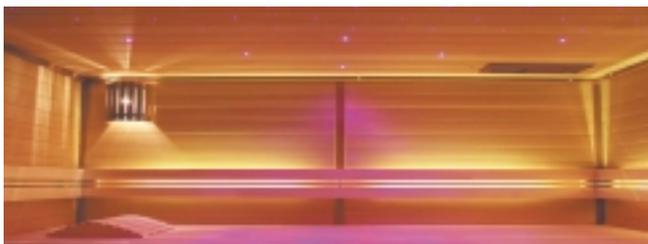
Una serie di strumentazioni ci permette di controllare ed interagire sul funzionamento dei parametri di funzionamento del bagno turco. I due parametri che vengono monitorati sono l'umidità e la temperatura, che mediante un controllo elettronico basato su un microprocessore e delle sonde inserite all'interno del bagno turco ne gestiscono il funzionamento, assicurando la perfetta funzionalità e l'ottimizzazione dei consumi energetici.



SAUNA

Con il termine sauna, parola di origine finlandese, veniva anticamente indicata una tradizionale dimora invernale, all'interno della quale, per combattere il freddo proveniente dall'esterno, veniva gettata acqua bollente su pietre riscaldate con il fuoco, da questa azione si produceva vapore, che riscaldava l'ambiente, fino al raggiungimento di una temperatura talmente elevata, da permettere alle persone di togliersi gli abiti pesanti. Oggi la sauna è un trattamento di "ringiovanimento" della pelle. La sudorazione abbondante provocata dalla notevole temperatura (75 - 85 °C) rimuove via le impurità e lo strato di cellule morte.

L'uso regolare della sauna migliora il tono e l'elasticità della pelle e la rende liscia e luminosa, più resistente ad acne, eczema e psoriasi.



La struttura

La struttura generalmente è in legno, ma si possono realizzare saune anche in muratura con il rivestimento il legno delle sole panche, pavimento e schienale.

Il legno con cui vengono realizzate le strutture è molto pregiato e proviene esclusivamente dalle foreste nordiche, generalmente vengono impiegati:

- Abete nordico, con nodi, che emana il caratteristico profumo del legno resinoso e speziato.
- Betulla rosso, dal caratteristico colore rossiccio, Legno pregiato di alta qualità.
- Pioppo bianco, legno atermico, molto morbido, privo di schegge e assenza di nodi.

Lo spessore totale delle pareti di legno è di norma circa 75 mm.

Gli impianti

La sauna funziona generalmente con una stufa elettrica, la cui potenza varia in base alla cubatura della cabina e va, di solito, dai 2.3 ai 9 Kw. In alternativa si può utilizzare una stufa a legna. Tutti i modelli hanno come accessori stufa, pietre laviche, termoigrometro, clessidra, secchio, mestolo, portalampada con lampadina, paralume, poggiatesta, parastufa, porta in legno lamellare con vetro di sicurezza. Nel caso in cui si voglia utilizzare una stufa a legna ovviamente bisognerà provvedere a realizzare un foro per lo sfianto.



L'illuminazione

Per il tipo di impianto elettrico di illuminazione all'interno della nostra sauna potremmo utilizzare le fibre ottiche in RGB o i led.

Questo tipo di scelta è dettata dalla tipologia dell'ambiente che dobbiamo illuminare, l'ambiente in oggetto ha una umidità relativa molto bassa ma una temperatura di circa 80 °C pertanto consigliamo di utilizzare illuminazione a fibre ottiche che non prevede nessuna corrente elettrica in osservanza alle disposizioni di normativa tecnica sugli impianti elettrici nonché alle indicazioni delle norme sulla sicurezza.

Strumentazione di comando e controllo

Una centralina ci permette di regolare ed interagire sul funzionamento della nostra sauna, controlla la temperatura sia quella rilevata che quella impostata, mediante un controller elettronico basato su un microprocessore gestisce il funzionamento, assicurando la perfetta funzionalità e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

VASCA IDROMASSAGGIO

La norma definisce "idromassaggio" una unità completamente assemblata costituita da una vasca, che può essere prefabbricata oppure in opera, un dispositivo di movimentazione dell'acqua e/o dell'aria, un impianto di filtrazione e dosaggio reattivi e il relativo quadro elettrico associato.

La struttura

Una vasca idromassaggio può essere realizzata in opera con struttura in c.a. o in EPS oppure prefabbricata in metacrilato o vetroresina.

La vasca idromassaggio in cemento armato è da considerarsi più durevole e stabile. Questo tipo di realizzazione è quella che lascia più ampia libertà nella progettazione e nel design e consente di ottenere un'opera altamente personalizzata e di qualità, ovviamente con costi più elevati e tempi di realizzazione più lunghi. Diventa una scelta quasi obbligatoria quando si vuole utilizzare il rivestimento interno in mosaico, piastrelle o marmo.

Fasi di lavorazione: scavo (se necessario), massetto di fondo, platea armata, pareti, sistemazione finale e rivestimento.

Anche per la vasca idromassaggio in EPS sono valide tutte le considerazioni specificate per quelle in c.a., siamo quasi obbligati a scegliere questa soluzione, quando siamo in presenza di solai che non possono sostenere il peso della vasca in c.a. del suo volume d'acqua e delle persone all'interno.

Fasi di lavorazione: scavo (se necessario), massetto di fondo, posizionamento della vasca, sistemazione finale e rivestimento.

La vasca in metacrilato rappresenta il metodo più veloce per la realizzazione utilizzando forme e dimensioni che oggi il mer-



cato ci mette a disposizione. Sono realizzate utilizzando come materiale il metacrilato, un vetro acrilico, che grazie alle sue caratteristiche meccaniche, viene ampiamente impiegato in svariati campi: dall'arredamento all'ingegneria, dall'ottica alla medicina.

Fasi di lavorazione: posizionamento della vasca, livellamento, sistemazione finale.

Anche per la vasca in vetroresina sono valide tutte le considerazioni specificate per quelle in metacrilato cambia solo la tipologia di materiale.

Fasi di lavorazione: posizionamento della vasca, livellamento, sistemazione finale.

Gli Impianti

Per gli impianti dobbiamo tenere presente:

- Tipo di sfioro
- Tipo di impianto di filtrazione
- Tipo di dosaggio per i prodotti chimici
- Tipo di riscaldamento
- Tipo di bocchette idromassaggio
- Tipo di illuminazione

Sfioro

Per il tipo di sfioro possiamo scegliere tra il sistema a skimmer o a sfioro.

Il sistema a skimmer è caratterizzato da particolari bocche di aspirazione poste lungo il bordo superiore della vasca. Un cestello estraibile trattiene le impurità grossolane e fa sì che

questi non vadano ad intasare le pompe di aspirazione dell'impianto di riciclo. Lo specchio libero dell'acqua si trova a circa 15 cm sotto il livello del pavimento. L'acqua entra negli skimmer e viene poi aspirata dalla pompa dell'impianto, per essere successivamente filtrata, disinfettata e rimessa in circolazione dalle bocchette di immissione.

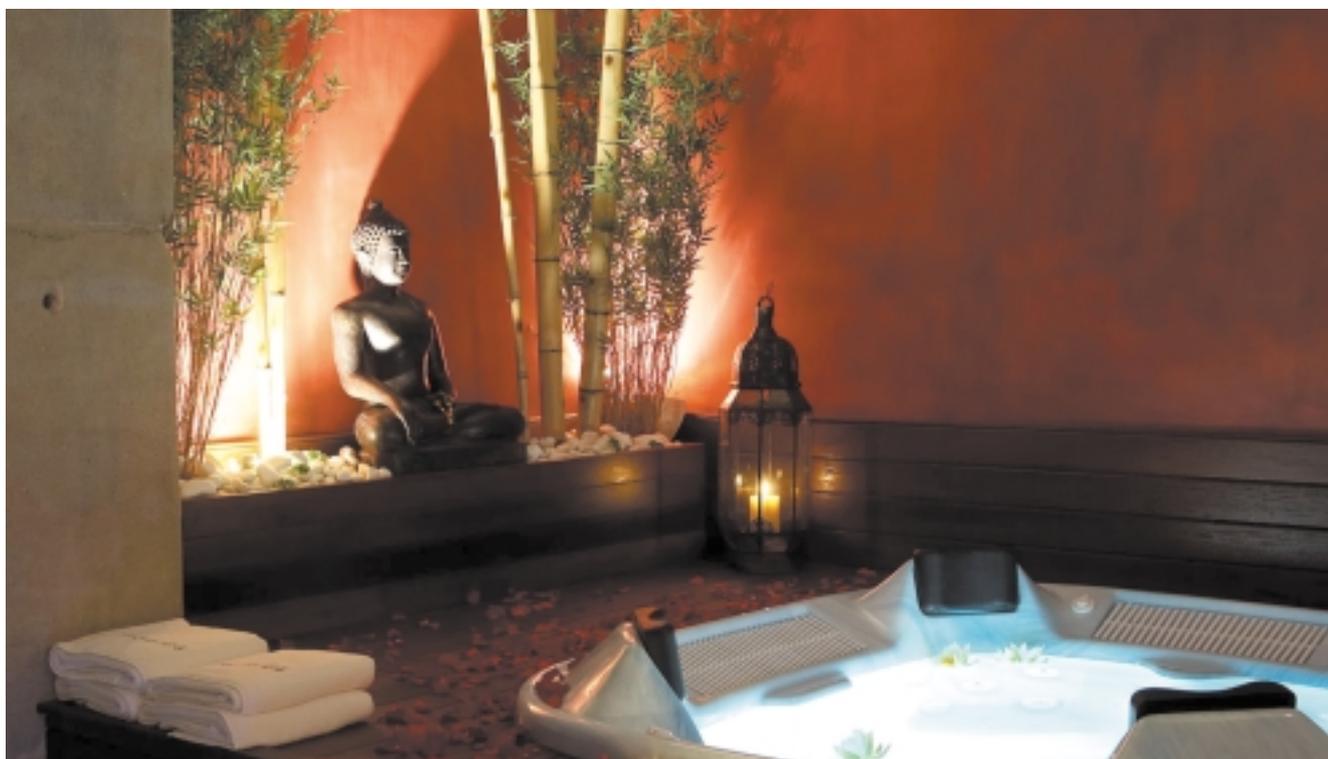
Il sistema a bordo sfioratore assicura una pulizia dello specchio d'acqua più accurata e completa garantendo un ottimo risultato estetico e funzionale. Con questo sistema l'acqua tracima all'interno di canalette laterali posizionate su uno o più lati della piscina. Da qui viene inviata nella vasca di compenso e successivamente all'impianto di trattamento. La vasca di compenso ha il compito di mantenere costante il livello dell'acqua della nostra piscina o vasca idromassaggio, anche in presenza dei bagnanti.

Filtrazione

Per il tipo di impianto di filtrazione possiamo scegliere tra filtri a sabbia o filtri a cartuccia.

Il filtro a sabbia si presenta generalmente come un contenitore in VTR a forma più o meno sferica, che è parzialmente pieno di sabbia di silicio o quarzo con una qualità di filtrazione intorno ai 40/50 micron. È il sistema più utilizzato perché presenta una buona qualità di filtrazione, richiede una facile manutenzione, ha una lunga durata e non ultimo un buon rapporto qualità/prezzo.





Il filtro a cartucce è caratterizzato anch'esso da un contenitore più o meno sferico, che generalmente è in materiale plastico. L'elemento filtrante è garantito da una cartuccia lavabile con una superficie filtrante di grandi dimensioni, assicura una circolazione molto lenta rispetto al filtro a sabbia, ha un grado di filtrazione modesto e generalmente utilizzato per vasche di piccole e medie dimensioni.

Dosaggio dei prodotti chimici

Il dosaggio di qualsiasi prodotto chimico che viene utilizzato nell'acqua della vasca idromassaggio, deve essere effettuato mediante un sistema di dosaggio automatico. I prodotti utilizzati per il trattamento dell'acqua si possono dividere in tre macro categorie:

- Prodotti per la disinfezione dell'acqua
- Prodotti per la correzione del pH
- Prodotti per migliorare le caratteristiche dell'acqua.

I prodotti utilizzati per la disinfezione dell'acqua a base di cloro nelle varie forme sono:

- Ipoclorito di sodio e di calcio, dicloro e il tricloro nelle varie forme commerciali.

Altri sistemi per la disinfezione dell'acqua nelle piscine sono:

- Ozono e il sistema UV-C

I prodotti utilizzati per la correzione del pH dell'acqua sono:

- acido cloridrico, acido solforico e sodio bisolfato per abbassare il pH;
- sodio idrossido e sodio bicarbonato per alzare il pH.

Il trattamento in una vasca idromassaggio alimentata con acqua di mare, non differisce di molto con quelle alimentate con acqua dolce, l'unica raccomandazione è di non inserire nessuno elemento, nelle linee idrauliche, all'interno della vasca e nella centrale di trattamento, che sia metallico con esclusione dell'acciaio inox 316 Ti.

Per il trattamento di disinfezione è consigliabile utilizzare una cella elettrolitica, il principio di funzionamento è semplice: l'acqua che sia marina o addizionata con cloruro di sodio (sale marino), viene fatta transitare all'interno di un campo magnetico (anodo e catodo), la molecola del cloruro di sodio si divi-

de in Sodio (Na) e Cloro (Cl₂), in questo modo si produce all'interno della cella acido ipocloroso, che è il disinfettante più comune che viene utilizzato per il trattamento dell'acqua delle piscine. Gli ioni liberi di cloro in vasca si ricombinano, tornando alla forma di partenza: cloruro di sodio.

Vantaggi del sistema

- Il cloro viene prodotto direttamente attraverso un processo fisico chimico naturale;
- Acqua pura e trasparente;
- Eliminazione di prodotti chimici per il trattamento dell'acqua;
- Acqua non irritante per occhi, mucose e pelle;
- Eliminazione delle operazioni di stoccaggio e manipolazione di prodotti chimici;
- Impianto con pochissima manutenzione.

Riscaldamento

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al benessere termico. Oggi abbiamo a disposizione varie fonti ed apparecchiature per riscaldare l'acqua che vanno dai classici scambiatori di calore (fascio tubiero o piastre), riscaldatori elettrici, pannelli solari o pompe di calore. Nella scelta del tipo di riscaldamento bisogna sempre valutare i consumi energetici i relativi costi e prevedere l'utilizzo di diverse tecnologie per ottenere un reale risparmio.

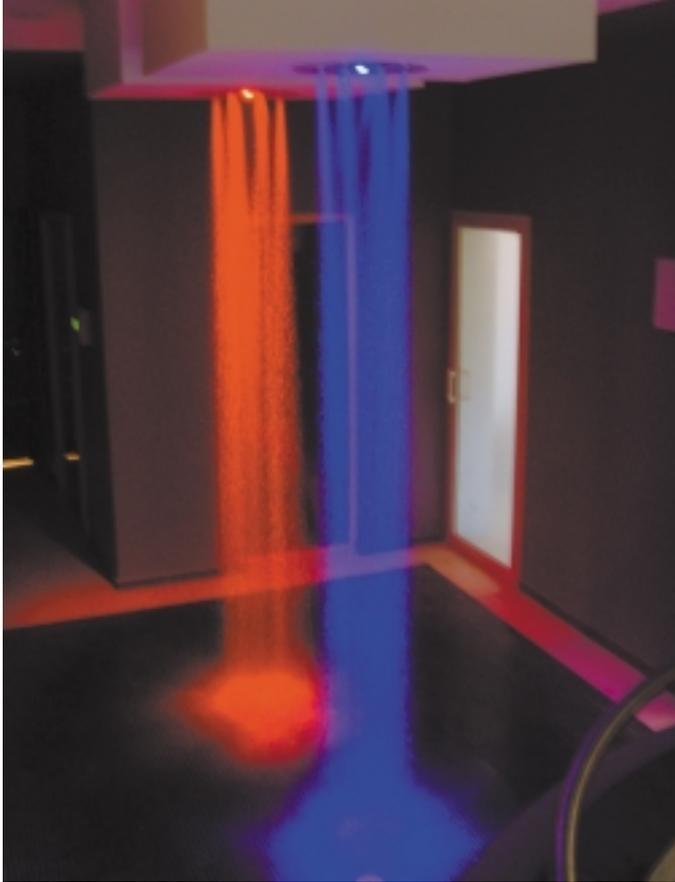
Bocchette idromassaggio

I vari tipi di bocchette idromassaggio che possiamo inserire, in funzione delle caratteristiche di getto sono:

- Getto rettilineo: Il flusso è unidirezionale e di massima intensità;
- Rotazione lenta: Il flusso è di bassa frequenza, leggero ed ampio;
- Rotazione veloce: Il flusso è meno intenso, ma rapido e concentrato.
- Lettini ad aria.

Illuminazione

L'effetto che si crea con una vasca idromassaggio ben illuminata è certamente tra i più suggestivi: la luce che si diffonde attraverso l'acqua è capace da sola di creare un'atmosfera del tutto particolare. Questo non è solo frutto di casualità, ma



anche di un sapiente posizionamento delle luci stesse, oltre che della scelta del numero e qualità delle lampade impiegate. I proiettori subacquei vengono generalmente posizionati lungo le pareti della vasca e la loro posizione, numero, altezza deve essere prevista con cura in fase di progettazione. Particolare attenzione va riservata alla scelta del tipo di rivestimento e colore, perché la luce bianca, normalmente utilizzata, viene parzialmente filtrata dalla colorazione del rivestimento, assumendo quindi come dominante il colore della piscina stessa. Per la scelta del tipo di proiettore e di lampada, consigliamo di impiegare lampade a led sia a luce bianca che multicolor.

DOCCE EMOZIONALI

La doccia emozionale è certamente un tipo innovativo di doccia molto differente da quella comune. Si utilizza, in un mix di combinazioni tra acqua, colori, luci e aromi fornendo una sensazione di benessere e di rilassamento.

La struttura

La doccia può essere realizzata in opera con struttura in c.a. o in EPS oppure prefabbricata in vetroresina. La scelta del tipo di struttura è quasi sempre dettata da una decisione architettonica e di design, nonché da un razionale utilizzo degli spazi, per il rivestimento si può utilizzare qualsiasi materiale.

Gli Impianti

Layout con dimensionamento della linea idraulica di alimentazione del sistema (acqua calda e fredda) a varie temperature, dimensionamento della linea elettrica e dimensionamento locale alloggiamento apparecchiature.

Impianto di cromoterapia formato generalmente da uno o più faretti a Led in RGB con la possibilità di cambiare il colore in funzione sia della temperatura dell'acqua sia dell'essenza che del tipo di ugello utilizzato. Un sistema PLC gestisce tutte queste funzioni, attivando ugelli, pompe dosatrici per le essenze, elettrovalvola a comando elettronico temporizzato, miscelatore termostatico per la regolazione della temperatura. Per il drenaggio delle acque di scarico è opportuno posizionare griglie sifonate in modo, da favorire, il più possibile, il deflusso delle acque di scarico.

ZONA RELAX

Il progetto prosegue nell'ambientazione dell'area relax, uno spazio multisensoriale in cui ci si può distendere su letti ad acqua, chaise longue con sagome morbide e rilassanti, circondati da luci, suoni e fragranze con l'obiettivo di trovare il perfetto rilassamento di mente, corpo e spirito con una piacevole sensazione di benessere.

Come possiamo intuire qui, la figura del progettista del design ricopre un ruolo importante, è nella sua competenza professionale, nella sua esperienza a trasformare un ambiente domestico in uno di grande effetto. Nella zona relax dovremo curare il più possibile le condizioni ambientali quali la temperatura, l'umidità, la luce e l'audio.

La temperatura dovrà essere piacevole, deve avvolgere, ma non travolgere, quindi non deve essere inferiore ai 24 °C e non superare i 27 °C, l'umidità relativa non deve essere superiore al 70%, la luce artificiale non deve essere mai diretta, ma preferibilmente sempre riflessa e diffusa, l'audio di alta qualità professionale.

ZONA SOLARIUM

In una Home SPA non è opportuno consigliare l'installazione della classica doccia solare o lettino solare, oggi possiamo optare per qualcosa di innovativo e nello stesso tempo funzionale, il "tetto solare".

Questo tipo di apparecchiatura abbronzante, che andremo a posizionare sul controsoffitto della zona relax, avrà la funzione di abbronzare, mentre sarete comodamente sdraiati sul vostro lettino.

Generalmente sono composte da una serie di lampade ad alta pressione con interposto un filtro UV di colore blu scuro che fa filtrare solo gli ultravioletti di tipo A che hanno una lunghezza d'onda da 315 a 400 nm ed una percentuale molto bassa di ultravioletti di tipo B.

Verificare che il nostro apparecchio abbia tutte le certificazioni in base alle ultime indicazioni normative.

Infine occorre ricordare di non sottovalutare lo spazio ed i volumi necessari al vano tecnico che ospiterà le apparecchiature e le tecnologie necessarie alla nostra Home SPA, come è importante avere sempre presente che tutta l'impiantistica inserita dovrà rispettare per ogni sua parte dell'impianto, le relative norme sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione.

